

INCARICO PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE PER L'AFFIDAMENTO DELLA  
PROGETTAZIONE AI FINI DELLA REALIZZAZIONE DELLA CASA DEI  
CANTAUTORI NELL'ABBAZIA DI SAN GIULIANO IN GENOVA

**AVVISO DI INDAGINE DI MERCATO ESPLORATIVA**

**PER LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A PARTECIPARE ALLA PROCEDURA PER  
L'AFFIDAMENTO, AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B) DEL D.LGS.  
50/2016, DEL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE, CON OPZIONE PER L'EVENTUALE  
AFFIDAMENTO DELLA DIREZIONE DELL'ESECUZIONE TECNICA, DEGLI  
ALLESTIMENTI DELLA "CASA DEI CANTAUTORI" IN GENOVA**

Oggetto:

ALLEGATO B

Titolo:

**SCHEDA TECNICA IMMOBILE ABBAZIA S GIULIANO**

Doc. n: A-0573/ESE/ELB/ALL B-Rev1

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
A	07/08/2018	1	1	TB	TB	MS	
1	07/08/2018	3	6	TB	TB	MS	Per emissione

## SOMMARIO

1	INQUADRAMENTO E NOTE STORICHE.....	3
2	DESCRIZIONE STATO ATTUALE.....	3
3	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA .....	5

## 1 INQUADRAMENTO E NOTE STORICHE<sup>1</sup>

Il complesso abbaziale di S. Giuliano sorge a levante dl centro urbano, in un sito storicamente dedicato a usi agricoli, residenze suburbane e insediamenti conventuali. La storia dell'Abbazia vede un primo nucleo fondato nel XIII dei frati minori conventuali, un passaggio di proprietà ai monaci benedettini agli inizi del Quattrocento, la massima espansione nel XVII secolo, la decadenza a partire dalla fine del 1700 e per i due secoli successivi. Nel corso del Novecento le aree intorno a San Giuliano, data la contiguità con il litorale e l'alto valore paesaggistico, sono state vocate a destinazioni turistico-balneari nell'ambito dell'espansione edilizia residenziale del quartiere.

Nel 1912 la realizzazione del Piano Regolatore del centro di Albaro e l'apertura di Corso Italia – la “promenade des Anglais” dei Genovesi, mutarono radicalmente l'aspetto dell'Abbazia e della zona circostante. La collina dietro San Giuliano subì sbancamenti e muri di contenimento vennero costruiti per la realizzazione del nuovo tracciato viario. In tal modo il convento perse gran parte del terreno di pertinenza; alcune porzioni dell'ala settentrionale del complesso vennero demolite. Il livello del terreno intorno al convento venne abbassato mettendo in luce il piano interrato che venne trasformato nell'attuale piano terra ove venne aperto un nuovo portone d'accesso. La facciata su Corso Italia venne completamente ridisegnata in veste neoromanica (Ing. Righini 1915), obiettivo del progetto del 1915 era per i Benedettini il miglioramento ed il potenziamento della distribuzione interna del convento, per il Comune quello di sistemare un punto importante della nuova passeggiata a mare.

La comunità benedettina abbandonò definitivamente il convento nel 1939, che venne poi destinato alla Croce Rossa (1940-43), occupato dai militari tedeschi (1943-45) e poi utilizzato come abitazione da famiglie senzatetto (1946-47).

## 2 DESCRIZIONE STATO ATTUALE

Allo stato attuale il complesso abbaziale è in parte di proprietà dell'Agenzia del Demanio, in parte dei frati benedettini.

A partire dagli anni Novanta il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ne ha avviato un massiccio restauro, mediante un progetto unitario, per destinarlo a sede degli Uffici e del Laboratorio di restauro dell'allora Soprintendenza Beni Artistici e storici della Liguria; il progetto di restauro avviato alla fine degli anni Novanta è stato parzialmente attuato per lotti funzionali e completato in anni recenti ad opera del Segretariato Regionale del Ministero per i Beni le Attività Culturali per la Liguria solo per quanto attiene al piano terra.

---

<sup>1</sup> Le note storiche e le informazioni tecniche inerenti il complesso dell'Abbazia di S. Giuliano sono tratte dal “Quaderno di documentazione n.1/marzo 2000 “Abbazia di S. Giuliano - Nuova sede degli Uffici e del Laboratorio di restauro della Soprintendenza” – redatto da Ministero per i Beni e le Attività Culturali L. 662/1996 – Utilizzazione quota derivante dalle estrazioni del gioco del lotto – Programma triennale 1998 – 2000”

La porzione di propria demaniale è oggetto del presente Avviso e consta di tre livelli: piano fondi, piano terra e piano primo.

I piani terra e primo si sviluppano intorno al chiostro, la cui costruzione risale al 1460 circa, che consta di due livelli porticati; negli stessi anni si hanno testimonianze circa importanti interventi edilizi relativi al primo piano dell'edificio.

L'ingresso principale si ha oggi da Corso Italia, ulteriori ingressi sono presenti sul prospetto prospiciente il mare, in corrispondenza del piano terra e del piano fondi.

Gli ambienti interni sono completamente risanati, sono presenti predisposizioni per gli impianti di condizionamento, termico, elettrico, trasmissione dati e sorveglianza, antincendio, completati e funzionanti solo a piano terra. E' prevista a carico della committenza ed esclusa dall'oggetto del presente Avviso, la progettazione e l'attuazione delle necessarie opere edilizie ed impiantistiche di completamento, nonché le necessarie opere di adeguamento alla nuova funziona museale prevista.

Nella tabella a seguito si riportano le superfici utili degli spazi destinati alla Casa dei Cantautori:

SUPERFICI UTILI DEGLI SPAZI DESTINATI A "CASA DEI CANTAUTORI"						
LIVELLI	spazi a destinazione espositiva			servizi igienici	locali tecnici	TOTALE
	spazio porticato	vani interni	totale			
	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>	<i>mq</i>
SEMINTERRATO	98,1		98,1		90,7	286,9
TERRA	132,4	361,25	493,65	15		508,65
PRIMO	120	275,6	395,6		17,2	395,6
<b>TOTALE</b>	<b>350,5</b>	<b>636,85</b>	<b>987,35</b>	<b>15</b>	<b>107,9</b>	<b>1.191,15</b>

### 3 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

#### VISTE DEL PROSPETTO SU CORSO ITALIA E DEL CHIOSTRO



## VISTE DEGLI INTERNI

